

«Dio ci ama di un amore immenso»



(Lc 11,1)

«*Signore, insegnaci a pregare.*»

Da un commento di Chiara Lubich
Adattamento a cura del Centro Gen3

7



I discepoli vedevano
come Gesù pregava.

Avrebbero voluto sperimentare quello stesso rapporto con Dio, così vivo e profondo che vedevano in Gesù.

**Volevano pregare
come lui pregava**

Gesù più volte aveva parlato a loro del Padre, ma ora, rispondendo alla loro domanda:

«*Signore, insegnaci a pregare.*»,



egli ci rivela che il Padre suo è anche Padre nostro: anche noi, come lui, tramite lo Spirito Santo, possiamo **chiamarlo "Padre"**.



Gesù, insegnandoci a dire "Padre", rivela a noi stessi che siamo figli di Dio e ci fa capire che siamo fratelli e sorelle tra di noi.

Fratello accanto a noi, Gesù, ci introduce nel suo stesso rapporto con Dio-Padre, e ci fa diventare sempre più uno tra di noi.



Gesù ci insegna ad aver fiducia nel Padre.

A Lui, che nutre gli uccelli del cielo, possiamo chiedere il pane quotidiano.

A Lui, che accoglie a braccia aperte il figlio smarrito, possiamo domandare il perdono dei peccati.

A Lui, che conta anche i capelli del nostro capo, possiamo chiedere che ci difenda da ogni tentazione.

In questo mese cerchiamo di recitare il "Padre Nostro", la preghiera che Gesù ci ha insegnato, con una nuova consapevolezza:

«**Dio ci è Padre
e ha cura
di noi.**»



Recitiamola a nome di tutta l'umanità, rinsaldando **la fratellanza universale.**



Il "Padre Nostro" sia la nostra preghiera per eccellenza, sapendo che con essa chiediamo a Dio quello che più gli sta a cuore.

Egli esaudirà ogni nostra richiesta e ci colmerà dei suoi doni.



Fatti così liberi da ogni preoccupazione, potremo correre nella via dell'amore.

Come è successo a ...

«Un giorno, mia madre si è sentita molto male fisicamente, con forti dolori e problemi al cuore. Tutto era successo all'improvviso, e ci siamo spaventati.

Le mie sorelle hanno incominciato a piangere e a gridare dalla disperazione nel vedere la mamma stare così male.

Ci siamo trovati impotenti nel poter fare qualcosa per lei.

In quel momento mi sono ricordato che Dio è Amore, e che non dovevo lasciarmi prendere dalla paura.

Così, ho cercato di tranquillizzare anche le mie sorelle dicendo che sicuramente Dio stava pensando alla nostra mamma.

Ho incominciato a pregare insieme a loro, pieno di fiducia che sarei stato esaudito. Pochi minuti dopo il suo ricovero ci comunicano che nostra madre era fuori pericolo».

Nivan - Iraq